



**2023**

# Bilanci di sostenibilità

## Trasparenza, cura e sviluppo

Seconda edizione del Premio di Corriere e Buone Notizie

Analisi dei report a cura di NeXt Nuova Economia per Tutti

di ELISABETTA SOGLIO a PAG 2

# Sostenibili sì, ma «integrali» I pilastri Esg sono la rotta

Seconda edizione del «Premio Bilancio di Sostenibilità e Sociale»

Oltre 170 candidature arrivate da aziende ed Enti di terzo settore

Ambiente, Governance e Sociale, si cresce su tre direzioni

Non una classifica: l'occasione per imparare a raccontarsi meglio

di **ELISABETTA SOGLIO**

**L**a sostenibilità non è un optional. Al di là del fatto, non irrilevante, anzi, che è dovere civile e morale per ciascuno di noi contribuire con atteggiamenti virtuosi alla salvaguardia del Pianeta, l'impegno delle aziende si dirige in quella direzione anche perché molte ricerche dimostrano che essere attenti alle persone (dipendenti, clienti, fornitori e comunità locale) e all'ambiente alla fine ha una sua resa anche nel business. Il faro è sempre quello degli Esg su cui le imprese si misurano e si raccontano attraverso (anche) i bilanci di sostenibilità: per la loro sempre maggiore rilevanza il *Corriere della Sera* e l'inserto *Buone Notizie* già lo scorso anno avevano lanciato la prima edizione di questo Premio, che ha avuto successo e riproponiamo nel 2023. Nostro partner in questa nuova avventura è la rete NeXt Nuova Economia per Tutti che ha introdotto alcune novità rispetto alla passata edizione: abbiamo aperto la candidatura a tutte le categorie merceologiche e a tutte le dimensioni aziendali (per trovare un parametro di omogeneità abbiamo deciso di dividerle fra piccole, medie e grandi aziende). Altra novità dell'edizione 2023: abbiamo deciso di esaminare anche i bilanci sociali, che sempre più Enti di terzo settore stanno imparando a preparare e utilizzare non solo nei confronti delle istituzioni ma anche con i loro stakeholders e soci.

Come già dicevamo lo scorso anno, nostro obiettivo non è quello di defi-

nire una classifica e un podio, dividendo i bravi dagli scarsi, i buoni dai cattivi: già il fatto che un'azienda o un'organizzazione si sottoponga a questo «esame» tecnico la rende ai nostri occhi vincitrice in termini di impegno e trasparenza. Il Premio, semmai, serve a individuare chi già è in grado di fare bene e di aiutare chi deve migliorarsi indicando dove sono le criticità, come si possono superare, quale approccio può essere più utile per l'interesse aziendale stesso. Lo dice bene Luca Raffaele, direttore generale di NeXt Nuova Economia per Tutti: «Dal report si evidenzia sicuramente la presenza di soggetti che sono in una fase più avanzata della loro rendicontazione non finanziaria e soggetti che sono ancora in una fase di "transizione" o di mancata consapevolezza di alcune aree di intervento. Ma uno dei più grandi successi di questa iniziativa non sarà solo diffondere le informazioni sulla sostenibilità o aumentare il numero di soggetti che parteciperanno alla call nel 2024 ma anche (forse soprattutto) incrementare la percentuale di imprese ed Enti di terzo settore che saranno migliorati in questi mesi, implementando azioni o semplicemente elementi di misurazione quali-quantitativi per la prossima annualità».

Come abbiamo proceduto? La call pubblica è rimasta aperta dal 15 dicembre al 15 febbraio e più di 170 realtà hanno presentato il loro bilancio di sostenibilità o sociale relativo all'annualità 2021. Poiché non esiste un modello unico di rendicontazione, come invece accade per la reportistica economico-finanziaria, è sta-

ta definita una griglia di valutazione (la spieghiamo nel box a fianco) «in linea con i principali standard internazionali e con i recenti orientamenti della normativa nazionale ed europea»: griglia articolata in 30 temi di rilevanza, 10 per ciascuno dei tre pilastri Esg. Per la valutazione si è considerata la presenza di indicatori di misurazione del tema; l'analisi di materialità del tema; il collegamento dei temi agli Sdgs; la presenza di obiettivi di miglioramento. Si è stabilito poi che le grandi aziende dovessero avere almeno 16 dei 30 temi valutati, 14 le medie e 12 le piccole di cui, per tutte e tre le categorie, con almeno una voce in ciascun pilastro Esg. Per gli Ets questo criterio è stato fissato rispettivamente a 14-12-10 temi per grandi, medi e piccoli.

Per ogni tema è stato attribuito un punteggio da 0 a 8. Il punteggio finale ricavato non corrisponde al livello di effettiva sostenibilità dell'azienda: ma valuta la capacità di raccontare in modo chiaro, trasparente, ed esauritivo l'impegno verso la sostenibilità integrale. Per noi la sostenibilità deve essere integrale: per questo motivo nella valutazione si è considerato che ogni realtà aziendale o organizzativa dovesse rispondere ad un numero preciso dei 30 temi valutati (per evitare che uno sia attivissimo sull'ambiente ma assente sul sociale, ad esempio). Alla fine dell'iter di esame sono state individuate le tre realtà che meglio rispondono a questi criteri e che quindi coprono in maniera più ampia le richieste del mondo Esg: in questo inserto racconteremo le storie delle tre migliori per ognuna delle quattro categorie. Ab-

biamo deciso inoltre di attribuire alcune menzioni a realtà che su alcune voci specifiche hanno dimostrato un livello di avanzamento degno di nota. E il partner Forever Bambù ha fat-

to proprie due di queste menzioni. Anche le realtà che non saliranno sul palco e non sono presentate in questo inserto potranno avere un supporto dal *Corriere* e da Next per

conoscere le proprie aree di miglioramento e venire accompagnate in un percorso di crescita. Perché poi, il prossimo anno, saremo ancora qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'azione di NeXt Nuova Economia per fare rete

NeXt-Nuova Economia per Tutti Aps Ets è un'associazione di promozione sociale di terzo livello, che crea **network tra** associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, università e cittadini, che agiscono «dal basso» per il bene comune. Tra questi gli Enti del terzo settore (Ets), organizzazioni non commerciali o commerciali, costituite come associazione, comitato, fondazione o impresa che svolgono attività di **interesse generale** e senza scopo di lucro e come le Associazioni di promozione sociale (Aps) sono regolamentati dal Codice del Terzo settore.

Non basta riempirsi la bocca di sostenibilità se non si propongono **modelli collaborativi** che ci permettano di raggiungere risultati collettivi. La sostenibilità non ha dimensione o ceto d'appartenenza, non ha colore né odore ma è o dovrebbe essere una costante per tutti gli attori

economici. La «nuova economia» non vuole creare nulla di nuovo e non vuole essere intesa in una logica assistenziale o terzomondista. Parte dal presupposto che va valorizzato ciò che di buono esiste in ogni territorio.

Luca Raffaele

### L'analisi comparativa

## Dalle fonti rinnovabili all'etica aziendale: i 30 temi presi in esame per la valutazione

L'analisi comparativa per la valutazione del Premio Bilancio di Sostenibilità esteso ai bilanci sociali degli Ets ha tenuto conto dei tre pilastri Esg: Environmental (ambiente), Social (società) e Governance. Non esistendo un modello unico di rendicontazione, è stata definita una griglia di valutazione che ha preso in esame 30 temi di rilevanza, dieci per ciascuno dei pilastri. Vediamoli nel dettaglio. **Environmental**: tracciabilità della catena di fornitura; selezione dei fornitori secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale; monitoraggio di emissioni di Co2 e gas climalteranti; energia da fonti

rinnovabili; iniziative di educazione ambientale; utilizzo delle risorse non rinnovabili; gestione dei rifiuti; inquinamento dell'acqua; inquinamento del suolo; sostenibilità degli input della produzione. **Social**: equità retributiva; benessere aziendale e work life balance; parità di genere; forme di dialogo con la rappresentanza sindacale; formazione permanente; gestione e risoluzione dei reclami; soddisfazione dei clienti; partecipazione, supporto e/o promozione alle politiche di sviluppo del territorio; collaborazione con altre imprese o altri soggetti del territorio per realizzare la propria mission in una logica di rete; impatti socioeconomici dell'attività aziendale nel territorio di riferimento. **Governance**: ruolo e composizione del Cda e del management; cultura ed etica aziendale (inclusi i temi di legalità e corruzione); dialogo politico (forme di stakeholder engagement nella pianificazione aziendale); relazioni d'impresa; control & risk management; partecipazione dei lavoratori alla gestione aziendale; controversie; trasparenza della provenienza di capitale, fonti di finanziamento e investimenti; informazione ai clienti sulla sostenibilità ambientale e sociale dei propri prodotti/servizi; open innovation con i giovani/studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è  
Luca Raffaele,

34 anni, direttore generale di NeXt - Nuova Economia per Tutti nonché Ceo e cofounder di Gioosto.com, la piattaforma di e-commerce sostenibile. È anche il coordinatore del Goal 12

